

## Alemanno arriva sulle note di "Bandiera rossa"

Prima i rotori dell'elicottero, poi il celebre ritornello "bandiera rossa la trionferà". Davvero singolare la colonna sonora che ha accompagnato l'arrivo del ministro delle Politiche Giovanili Giovanni Alemanno a Città di Castello. Piombato dal cielo sul terreno di gioco dello stadio comunale tifemate, l'esponente del Governo nazionale ha trovato ad accoglierlo, prima ancora che il sindaco Fernanda Cecchini e la governatrice umbra Maria Rita Lorenzetti, le note del famoso inno che ha segnato un'epoca di battaglie politiche della Sinistra. Quando dal megafono sistemato sopra un'autovettura parcheggiata dagli organizzatori si è improvvisamente levata la canzone, ai protagonisti che si scambiavano i saluti è scappato da ridere. "Ma proprio con questa mi

dovevi accogliere!", ha esclamato Alemanno salutando la Lorenzetti. "Guarda che io non c'entro niente", ha replicato la presidente regionale. "I vecchi metodi sociali della Sinistra", ha commentato divertito il ministro. Il simpatico siparietto ha rotto il ghiaccio, avviando una manifestazione che da tutti è stata indicata come la più grande mai organizzata da un singolo settore agricolo in Europa. A Città di Castello sono arrivati in 13.000 (il dato della questura, mentre gli organizzatori parlano di 15.000 presenze), provenienti da tutta l'Umbria, dalla Toscana, dal Veneto, dalla Calabria e dalla Campania. Presente anche una delegazione in rappresentanza di Spagna, Grecia, Francia, Polonia e Portogallo, guidata da un portavoce che ha salutato i

manifestanti in piazza Matteotti. Un fiume di persone che si è ricongiunto solo sul finire della manifestazione, quando sono arrivati anche i circa 80 pullman provenienti dal sud rimasti bloccati da un incidente sulla E/45. Il corteo che si è articolato per le vie e le piazze cittadine è stato aperto da un centinaio tra trattori e mezzi agricoli. Dietro un "serpentine" colorato di manifestanti con le bandiere delle varie associazioni di categoria e tanti cartelli. Il lato curioso, quest'ultimo, della manifestazione. Tra quelli scontati a difesa del lavoro, ne spiccavano alcuni davvero originali. "Perché solo Fiat!", oppure "Prodi e Fischer nuocciono gravemente alla salute". Un altro chiedeva: "Prodi e Alemanno: vi interessa solo L'Ulivo?", mentre più in là spun-



Il discorso del ministro Alemanno

tava una frase significativa: "occupazione = onestà, disoccupazione = delinquenza". La voce del popolo che come al solito dice tante verità. Certamente non quella dei soliti guastafeste che hanno lanciato bandiere della Cia sulle scale d'ingresso della sede della Coldiretti (che non partecipava), urlando frasi irriguardose.

M.B.